

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 15-8700

**PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva", ESO4.8. Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, di cui alla Legge regionale 68/1999. Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, periodo 2024-2025. Dotazio**



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO

**DGR 15-8700/2024/XI**

**OGGETTO:**

PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva", ESO4.8. Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, di cui alla Legge regionale 68/1999. Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, periodo 2024-2025. Dotazione finanziaria di euro 8.700.000,00. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, disciplina le attività di formazione e orientamento professionale;
- la Legge 1999, n. 68, disciplina il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, disciplina la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;
- l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) con risoluzione A/RES/61/106 del 13 dicembre 2006;
- la Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32, definisce il nuovo sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 5-3144 del 30 aprile 2021 ha approvato l'Atto di indirizzo per la gestione pluriennale (2021-2024) del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con una dotazione finanziaria di Euro 40.000.000,00;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 10-5789 del 13 ottobre 2022 ha integrato il suddetto Atto di indirizzo e, tra l'altro, considerati i risultati conseguiti attraverso le attività sperimentali relative alla formazione per le persone con disabilità, ha incrementato le risorse destinate alla loro realizzazione per le annualità 2023 e 2024;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 13-7108 del 26 giugno 2023 ha ulteriormente integrato il citato Atto di indirizzo, incrementato la dotazione finanziaria a complessivi Euro 60.600.000,00;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 10-8603 del 20 maggio 2024 ha integrato il citato Atto di indirizzo, definendo la dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 78.987.178,64 e incrementando, tra l'altro, le risorse destinate per l'annualità 2024 alla realizzazione delle attività sperimentali relative alla formazione per le persone con disabilità, in considerazione dei risultati conseguiti attraverso tali attività.

#### Richiamati:

- la Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 del 15 settembre 2015 di adozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22 novembre 2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità" che ha definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- gli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, in cui si inquadra la strategia regionale per il FSE+;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo Plus;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, come modificata con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 del 10/08/2023, di approvazione del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (di seguito anche: PR FSE+ 2021-2027);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, di recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022;

- la Determinazione dirigenziale n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al PR FSE+ Plus 2021-2027.

Richiamate, inoltre:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 29-3181 del 19 giugno 2006 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l’orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 152-3672 del 2 agosto 2006 “Formazione professionale. Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali”;
- la Determinazione dirigenziale n. 491/A1504C del 28 settembre 2023 di approvazione degli "Standard di progettazione dei percorsi" aggiornati.

Richiamati, infine:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18/05/2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28/09/2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE n. 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa”.

Ritenuto che, nelle more della definizione nel 2025 di una programmazione pluriennale basata su una logica di integrazione con gli altri interventi regionali di politica attiva del lavoro e, in particolare, con il Piano di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità (ex articolo 14 della legge 68/1999), occorre garantire alle persone con disabilità e alle persone in condizione detentiva, per il periodo 2024-2025, la continuità dell’offerta formativa prevista dalla Direttiva Formazione per il lavoro periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 – approvata con la D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021.

Richiamato che l’offerta formativa di cui alla suddetta Direttiva:

- si colloca nell’architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte e in particolare nell’ambito della Priorità III “Inclusione sociale” - Obiettivo specifico h) “Inclusione attiva” – ESO4.8, che mira a incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, in quanto portatori di fabbisogni specifici;
- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030 e in particolare alla realizzazione dell’obiettivo 10) “Ridurre le disuguaglianze” (Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni) e al conseguimento dei principi orizzontali previsti all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e agli artt. 6 e 28 del Reg. (UE) 2021/1057;
- a partire dalle positive esperienze maturate dal sistema formativo regionale, è funzionale a innalzare i livelli di competenze e occupabilità dei cittadini, con particolare attenzione a quelli più vulnerabili, quali le persone con disabilità e in condizione detentiva, attraverso un approccio inclusivo e flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio regionale e sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su

misure analoghe.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha elaborato i contenuti di un atto di indirizzo per la programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, periodo 2024-2025, con una dotazione finanziaria di complessivi euro 8.700.000,00, e prevedendo:

- di strutturarlo in base a una logica di integrazione con gli altri interventi regionali che agiscono sui medesimi target di destinatari, in particolare, i servizi e le misure di politica attiva del lavoro previsti nell'ambito della Misura "Buono Servizi Lavoro" finalizzata all'aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, i servizi di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) e gli altri interventi regionali di formazione professionale volti all'integrazione delle persone con disabilità, tenuto conto che tale modello ha permesso di accompagnare le persone in percorsi personalizzati di qualificazione e inserimento lavorativo, anche in un contesto di crisi, introducendo elementi di flessibilità gestionale e semplificazione procedurale, sia per gli operatori, sia per le persone;
- di collocare gli interventi in un contesto socio-economico regionale caratterizzato da difficoltà sul piano economico e sociale, con particolare riferimento ai livelli occupazionali e alle disuguaglianze tra i cittadini nelle opportunità di accesso al mercato del lavoro;
- di attuarlo tramite l'emanazione dei seguenti dispositivi attuativi, al fine di assicurare la continuità degli interventi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, costituiti da percorsi formativi riservati e da supporti, anche a carattere individuale, che facilitino la partecipazione:
  - un Avviso pubblico per la presentazione nel periodo 2024-2025 di Piani formativi e progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.700.000,00, cui si farà fronte nel modo seguente:
    - per euro 2.900.000,00, con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
    - per euro 5.800.000,00, con risorse del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
  - un "Manuale di valutazione" dei Piani Formativi che saranno presentati nell'ambito dell'Avviso, secondo le procedure ed i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022;
- che i Piani formativi contengano la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative, che saranno definite e attivate in un momento successivo, sulla base dei fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio, secondo un approccio innovativo, inclusivo e flessibile, orientato al risultato, già sperimentato con la citata Direttiva approvata con D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021.

Dato atto, inoltre, che la spesa complessiva di euro 8.700.000,00 trova copertura come di seguito riportato:

- per l'importo di euro 5.800.000,00 con risorse del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità al capitolo 177753/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 correlato al capitolo di entrata 29612/2025;
- per l'importo di euro 2.900.000,00 con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026:
  - euro 1.160.000,00 al capitolo 170554/2025 correlato al capitolo di entrata 28607/2025;
  - euro 1.218.000,00 al capitolo 170556/2025 correlato al capitolo di entrata 21638/2025;
  - euro 522.000,00 al capitolo 170558/2025.

Preso atto che la Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento, di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021, sui contenuti del sopra

rappresentato atto di indirizzo ha espresso parere favorevole all'unanimità nella seduta del 30 aprile 2024.

Richiamate:

- la legge regionale n. 14/2014, in particolare l'art 8, commi 6 e 7;
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione sociale ora Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

Dato atto che, come da verifiche della medesima Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, risulta necessario integrare, ai sensi dell'articolo 8, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 14/2014, la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, con la disciplina dei due procedimenti amministrativi di seguito indicati:

a) Denominazione: "Approvazione e finanziamento dei Piani Formativi nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili";

Termine ultimo: 120 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in considerazione della complessità dell'istruttoria per la valutazione;

Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore Formazione Professionale.

b) Denominazione: "Finanziamento dei progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità";

Termine ultimo: 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo;

Responsabile del procedimento: dirigente pro tempore del Settore Formazione Professionale.

Visti:

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026;
- il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- il Regolamento n. 11/R del 21 dicembre 2023 "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la L.R. n. 9/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 8.700.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime  
*delibera*

1. di approvare, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale", Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva", ESO4.8, e del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, di cui alla legge regionale 68/1999, l'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, periodo 2024-2025, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.700.000,00;
2. che il presente provvedimento trova copertura, per l'importo complessivo di euro 8.700.000,00, come di seguito riportato:
  - per l'importo di euro 5.800.000,00 con risorse del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità al capitolo 177753/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 correlato al capitolo di entrata 29612/2025;
  - per l'importo di euro 2.900.000,00 con risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026:  
euro 1.160.000,00 al capitolo 170554/2025 correlato al capitolo di entrata 28607/2025;  
euro 1.218.000,00 al capitolo 170556/2025 correlato al capitolo di entrata 21638/2025;  
euro 522.000,00 al capitolo 170558/2025.
3. di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 17-4913 del 22 aprile 2022, con la disciplina dei due procedimenti amministrativi indicata in premessa, ai sensi dell'articolo 8, commi 6 e 7, della legge regionale n. 14/2014;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
5. di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

**ALLEGATO "A"**

# **ATTO DI INDIRIZZO**

**relativo agli**

**INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE  
SOCIO-LAVORATIVA DI SOGGETTI VULNERABILI**

**Periodo 2024/2025**

## INDICE

<b>1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI</b> .....	3
1.1 Quadro strategico.....	3
1.2 Finalità generali.....	3
1.3 Finalità dell’Atto di Indirizzo.....	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	5
1.5 Contributo alle strategie territoriali.....	6
<b>2. DEFINIZIONI</b> .....	6
<b>3. OGGETTO DELLA POLITICA</b> .....	6
3.1 Classificazione da Programma.....	6
3.2 Declinazione delle Misure.....	6
<b>4. DESTINATARI / PARTECIPANTI</b> .....	7
4.1 Categorie di partecipanti.....	7
<b>5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL’OPERAZIONE</b> .....	8
5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto.....	8
<b>6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO</b> .....	8
6.1 Risorse stanziare.....	8
6.2 Flussi finanziari.....	9
<b>7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE</b> .....	9
<b>8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b> .....	9
8.1 Procedura di selezione.....	10
8.2 Esiti della valutazione.....	10
<b>9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	11
<b>10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI</b> .....	11
<b>11. AIUTI DI STATO</b> .....	11
<b>12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	11
<b>13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</b> .....	12
<b>14. CONTROLLI</b> .....	12
<b>15. DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	12
<b>16. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	13
Riferimenti dell’Unione Europea.....	13
Riferimenti nazionali.....	14
Riferimenti regionali.....	14

# **1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI**

## **1.1 Quadro strategico**

Il presente Atto di Indirizzo (di seguito anche: Atto), relativo agli “Interventi formativi per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili” nel periodo 2024-2025, trova collocazione nell’architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2023)5578 del 10 agosto 2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l’area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull’obiettivo di un nuovo “Piemonte +” – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all’art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 (“Regolamento Disposizioni Comuni”).

È uno, in particolare, l’obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l’OP4, “un’Europa più sociale e inclusiva”. Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Le Misure relative agli “Interventi formativi per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili” oggetto del presente Atto, collocate nella Priorità III) “Inclusione sociale” - Obiettivo specifico h) “Inclusione attiva” - ESO 4.8 “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati” del PR FSE + 2021-2027, contribuiscono inoltre al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell’obiettivo 10) “Ridurre le disuguaglianze” (Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni).

## **1.2 Finalità generali**

Nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l’Obiettivo specifico (OS) h) “Inclusione attiva”, che, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, prevede di:

“Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”.

Nell’Obiettivo specifico (OS) h) “Inclusione attiva” rientrano anche le azioni volte a favorire l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti vulnerabili, in particolare le persone con disabilità<sup>1</sup> e le persone in condizione detentiva, in relazione alle maggiori difficoltà che per esse si rilevano. Tali azioni sono caratterizzate da supporti specifici e/o modalità organizzative dedicate che favoriscano la fruizione dei percorsi formativi secondo principi di pari opportunità, anche mediante il raccordo di una pluralità di attori (centri per l’impiego, servizi sociali, ...) secondo una logica di rete.

Il presente Atto si colloca nell’ambito del suddetto OS h) ESO 4.8 e, più in generale, della Priorità relativa III) “Inclusione sociale”, individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità III) Inclusione sociale  OS h) ESO 4.8 (Inclusione attiva) - Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Favorire equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali	EECRO3 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento

### 1.3 Finalità dell’Atto di Indirizzo

La Regione Piemonte, in attesa della definizione nel 2025 di una programmazione pluriennale fondata su una logica di integrazione con gli altri interventi regionali di politica attiva del lavoro e, in particolare, con il Piano di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità (art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68), intende promuovere un’offerta formativa per il periodo 2024-2025 che, a partire dalle positive esperienze maturate, sia funzionale a innalzare i livelli di competenze e occupabilità dei soggetti vulnerabili, nello specifico le persone con disabilità e le persone in condizione detentiva, adottando un approccio inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni espressi dal territorio e orientato al risultato, che sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

In particolare, il presente Atto, proseguendo nell’esperienza avviata in via sperimentale con la D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, si prefigge di garantire un’offerta formativa:

- tesa ad attenuare l’effetto dei fattori disfunzionali ai fini dell’aumento dell’occupabilità delle persone, tra i quali le disuguaglianze tra i cittadini nelle opportunità di accesso al mercato del lavoro;

<sup>1</sup> Si fa qui riferimento al quadro definito dalla L. 18/2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità” e dalla L.R. n. 3/2019 “Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità”.

- flessibile e connessa ai fabbisogni professionali e formativi espressi dai contesti territoriali di riferimento;
- realizzata in coerenza con i Piani formativi presentati e ammessi a finanziamento mediante l'assegnazione di una "*dotazione finanziaria*" per Operatore commisurata ai fabbisogni rilevati nei contesti territoriali di riferimento e alla capacità erogativa dell'agenzia formativa;
- orientata a un inserimento socio-lavorativo basato su meccanismi innovativi di inclusione attiva, che pongono al centro le esigenze delle persone e i loro percorsi di vita e finalizzati all'ampliamento delle opportunità per tutti, e in particolare dei soggetti maggiormente vulnerabili.

Pertanto, al fine di assicurare la continuità degli interventi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, si dispone l'emanazione di un apposito Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi al periodo 2024-2025 e alle medesime Misure previste dal Macro Ambito Formativo 2 all'interno della Direttiva "Formazione per il Lavoro" - periodo 2021-2024, approvata con la citata D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021. Tra l'altro, è prevista la prosecuzione della sperimentazione degli interventi innovativi introdotti da tale Direttiva in tema di disabilità, con l'obiettivo di concretizzare i principi stabiliti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e supportare gli allievi nel percorso formativo.

Per gli interventi relativi all'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, oggetto del presente Atto, i destinatari attesi (valore indicativo annuale) sono  $\geq 700$ .

#### **1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC**

Le Misure oggetto del presente Atto contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

## 1.5 Contributo alle strategie territoriali

In coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo Sociale Europeo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

## 2. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

## 3. OGGETTO DELLA POLITICA

### 3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto di Indirizzo vengono finanziate Misure ricondotte alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE		CAMPO DI INTERVENTO
			Codice	Denominazione	
III) Inclusione sociale	OS h) ESO 4.8 (Inclusione attiva) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	III.H.6.08	Percorsi per persone con disabilità	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
			III.H.6.09	Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali	
			III.H.6.10	Percorsi per detenuti adulti	
			III.H.6.11	Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità	

### 3.2 Declinazione delle Misure

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro emanerà un apposito Avviso pubblico e l'offerta formativa sarà gestita attraverso l'attivazione di "Piani formativi" specifici con riferimento all'intero territorio regionale.

Le Misure ammissibili consistono in tre tipologie di percorsi/interventi formativi e in progetti a sostegno degli allievi con disabilità e sono di seguito descritte:

#### **MISURA “PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ”**

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi rivolti a persone con disabilità, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica/specializzazione per soggetti disabili sensoriali.

#### **MISURA “PERCORSI FORMATIVI PER DETENUTI ADULTI”**

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi per detenuti adulti, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualificazioni.

#### **MISURA “PERCORSI FORMATIVI PER GIOVANI E MINORI SOTTOPOSTI A MISURE DI RESTRIZIONE”**

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica.

A seguito dell'assegnazione del budget per ciascuna delle tre Misure sopra descritte, i percorsi formativi dovranno essere progettati per competenze seguendo le indicazioni fornite dagli “Standard di progettazione dei percorsi”, utilizzando il repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, e saranno attivabili previa validazione da parte degli uffici regionali, che effettueranno una verifica di conformità sull'apposita procedura.

#### **MISURA “PROGETTI A SUPPORTO DELL’INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ”**

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Progetti individuali di supporto finalizzati al raggiungimento del successo formativo degli allievi con disabilità che si articolano nelle seguenti due tipologie:

- “Azioni di supporto agli allievi adulti con invalidità civile” inseriti in corsi finanziati a valere sulle Direttive inerenti la formazione professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- “Azioni di tutoraggio individuale in ambiente lavorativo” per gli allievi dei corsi sperimentali “FIS - Formazione In Situazione” e “Pensami Indipendente”.

Le domande relative ai “Progetti a supporto dell’integrazione degli allievi con disabilità” sono verificate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti nell'Avviso e sono finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

## **4. DESTINATARI / PARTECIPANTI**

### **4.1 Categorie di partecipanti**

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui sono rivolte le Misure oggetto del presente Atto di Indirizzo, unitamente all’indicatore comune di output al quale le operazioni finanziate contribuiscono in maniera prevalente:

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Percorsi per persone con disabilità	Persone con disabilità fisiche, sensoriali e psichiatriche e invalidi civili e del lavoro collocabili ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999	EECO02+04 - Numero di partecipanti non occupati in ingresso
Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali	Detenuti giovani e minori in custodia cautelare e in esecuzione pena in carico alla giustizia minorile	
Percorsi per detenuti adulti	Detenuti adulti	
Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità	Persone con disabilità fisiche, sensoriali e psichiatriche e invalidi civili e del lavoro collocabili ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999	

## 5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

### 5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Sono individuati come beneficiari delle Misure precedentemente descritte al paragrafo 3.2 le Agenzie Formative di cui alla L.R. n. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologie FAD e D (svantaggio) – e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

## 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

### 6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle Misure oggetto del presente Atto di Indirizzo ammontano complessivamente ad **€ 8.700.000,00** a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione	Misure	PR FSE+ (€)	FRD (€)
III) Inclusione sociale - OS h) ESO 4,8 - Formazione per soggetti svantaggiati	Percorsi per persone con disabilità		<b>5.400.000,00</b>
	Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali	<b>320.000,00</b>	
	Percorsi per detenuti adulti	<b>2.580.000,00</b>	
	Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità		<b>400.000,00</b>
	Totale	<b>2.900.000,00</b>	<b>5.800.000,00</b>

## **6.2 Flussi finanziari**

A ogni Operatore titolare di Piano formativo ammesso al finanziamento verrà assegnata una “dotazione finanziaria” per la realizzazione dei corsi di formazione.

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell’ambito del dispositivo attuativo.

## **7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE**

L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del presente Atto di Indirizzo avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l’emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

I relativi procedimenti sono definiti dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell’avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

In funzione della predisposizione dei dispositivi attuativi sopra citati, alla medesima Direzione regionale è affidata l’adozione dell’Avviso pubblico e del relativo “Manuale di valutazione” dei Piani Formativi presentati.

## **8. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

In sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Atto di Indirizzo vengono applicate le specificazioni previste nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022.

L’Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell’ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L’Autorità di Gestione stabilirà nell’ambito dei dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

## 8.1 Procedura di selezione

La selezione delle candidature degli operatori si realizza in due diverse fasi:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

Nella fase di ammissibilità è verificata la conformità della proposta ai requisiti per la partecipazione che saranno specificati nell'ambito dei dispositivi attuativi (termini e modalità di invio, requisiti del proponente, ...).

La valutazione sarà affidata a un Nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte, senza oneri aggiuntivi per la stessa ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso.

La nomina e le modalità di lavoro del Nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del citato documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel "Manuale di valutazione", con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
<b>A - Soggetto proponente</b>	<b>30%</b>
<b>B – Caratteristiche della proposta progettuale</b>	<b>40%</b>
<b>C – Priorità</b>	<b>10%</b>
<b>D – Sostenibilità</b>	<b>20%</b>
<b>E – Offerta economica</b>	<b>N.A.</b>

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS).

L'articolazione delle classi di valutazione riportate in tabella in oggetti, criteri, indicatori, standard di riferimento e punteggi sarà definita nei dispositivi attuativi (Avviso e Manuale di valutazione).

## 8.2 Esiti della valutazione

Al termine della valutazione, a ciascun Piano formativo risultato ammissibile verrà attribuita una dotazione finanziaria secondo le modalità definite nei dispositivi attuativi.

## **9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

## **10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI**

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti.

## **11. AIUTI DI STATO**

Gli interventi a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## **12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

### **13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento, che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 319/A1501B del 29/06/2023 si è proceduto all'approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027.

### **14. CONTROLLI**

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della D.D. n. 319/A1501B del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027..

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

### **15. DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a

quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente Atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.

## **16. RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Riferimenti dell'Unione Europea**

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2023) 5578 del 10 agosto 2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027";
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106.

### **Riferimenti nazionali**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- D.M. 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale de titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.".
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità".

### **Riferimenti regionali**

- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 29-3161 del 19 giugno 2006 relativa alla revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 152-3672 del 2 agosto 2006 “Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali”;
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- Determinazione dirigenziale n. 849 del 18 settembre 2017 “Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema”.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-6847 del 18 maggio 2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento (UE) 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 5-3144 del 30 aprile 2021 “Legge regionale 34/2008, art.35 Atto d’Indirizzo per la gestione pluriennale, anni 21-24 del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità, ai sensi dell’art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- Determinazione dirigenziale n. 389/A1501B del 13 luglio 2021 “Rivalutazione delle Unità di Costo Standard approvate con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012 da applicare dall’anno formativo 2021/2022 alla Direttiva formazione per il lavoro periodo 2021–2024 di cui alla DGR n. 6-3493 del 9 luglio 2021”;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- Deliberazione della giunta regionale n. 10-5789 del 13 ottobre 2022 “Legge regionale 34/2008, art. 35. Disposizioni, a parziale modifica dell’Atto di Indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2021-2024, del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, approvato con la D.G.R. n. 5-3144 del 30/04/2021 ed integrazione risorse per euro 11.200.000,00”;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 13-7108 del 26 giugno 2023 “Legge regionale 34/2008, articolo 35. Atto d'Indirizzo per la gestione pluriennale 2021-2024 del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, di cui alla D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e alla D.G.R. n. 10-5789 del 13 ottobre 2022. Disposizioni a modifica delle modalità di attuazione ed integrazione risorse per euro 9.400.000,00”;
- Determinazione dirigenziale n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;
- Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 5-8361 del 27 marzo 2024 “Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10-8603 del 20 maggio 2024 “Legge 68/1999. Legge regionale 34/2008. Legge regionale 32/2023, articolo 45. Atto d'indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2021-2025, del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, approvato con la D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021, come da ultimo integrato con la D.G.R. n. 13-7108 del 26 giugno 2023. Integrazione risorse per complessivi euro 18.387.178,64”.